



Emergenza alimentare, dal 7 maggio al via la domanda per richiedere pacchi alimentari

Ecco chi può presentarla. Giglioli: “Destinati a chi non ha usufruito del bonus”

Dopo il bonus alimentare, prima misura urgente di solidarietà per chi è rimasto senza lavoro e senza reddito a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus, dal 7 maggio, il Comune di San Miniato attiva la possibilità di richiedere i pacchi alimentari. “Con questa nuova misura vogliamo andare a dare un ulteriore sostegno alle famiglie in difficoltà a causa di questa emergenza – spiega il sindaco di San Miniato Simone Giglioli -. Stavolta non si tratta dei voucher adottati il mese scorso, ma di veri e propri pacchi alimentari che verranno consegnati a domicilio dalle associazioni di Protezione Civile a tutti coloro che ne faranno richiesta, fino ad esaurimento scorte. Chi ha già presentato la domanda per i buoni alimentari ma era rimasto escluso per l'esaurimento dei fondi non dovrà ripresentare la domanda”.

Per fare richiesta del pacco alimentare è necessario compilare il modulo di autocertificazione che si trova sul sito del Comune (www.comune.san-miniato.pi.it) oppure disponibile nelle sedi delle associazioni di Protezione Civile (Misericordia San Miniato via Conti, 44 – Misericordia San Miniato Basso Piazza Cuoco – Croce Rossa via Savonarola 21, Ponte a Egola – Vab San Miniato via Cavane, La Catena) ed inviarlo all'indirizzo bonusalimentare@old.comune.san-miniato.pi.it

Una volta presentata la domanda, sarà una Commissione istituita dal Servizio Sociale a verificare se ci sono i requisiti (previsti dall'art. 3 del Disciplinare), e, in caso positivo, verranno consegnati a domicilio pacchi alimentari con generi di prima necessità. Le domande incomplete (in particolare nella parte su redditi e depositi bancari) o sprovviste di documento di identità non verranno valute, mentre successivamente sarà effettuata una verifica su quanto dichiarato e, in caso di false dichiarazioni, si procederà al recupero delle somme erogate e alla denuncia all'Autorità Giudiziaria.

“Questa ulteriore misura di sostegno è destinata a coloro che non hanno fatto in tempo a fare la domanda per il bonus alimentare o che l'hanno presentata quando i fondi erano già esauriti, pertanto chi ha già usufruito dei buoni per adesso non può presentare questa richiesta – spiega ancora il sindaco -. Vorrei ringraziare le associazioni di Protezione Civile e la Caritas che ci permettono di portare avanti questo secondo intervento di aiuto, e la Fondazione CRSM che ha donato al Comune 10mila euro grazie ai quali sono state acquistate le derrate alimentari destinate ai pacchi”.



Per informazioni: URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) 0571 406290 oppure Sportello Sociale 0571 406800.